

# Contratto di quartiere Passa la variante al Prg

*Silenzio-assenso della Regione sblocca l'iter del progetto*

Per descrivere efficacemente il consiglio comunale di ieri bastano due aggettivi: intenso e surreale. Intenso perché il sindaco Salvatore Perugini e gli assessori hanno dovuto rispondere a una mole non indifferente di interrogazioni. Addirittura trentotto, alcune delle quali poi ritirate. E surreale per almeno tre ragioni: lo scarso numero di consiglieri presenti alla seduta; la disarmante puntualità con cui le gocce d'acqua venivano giù dal soffitto dell'aula per adagiarsi sui banchi in legno e sul pavimento; la protesta con tanto di cartelloni-denuncia mostrati insistentemente da un gruppo di quindici lavoratori di Città e biblioteca dei ragazzi.

La seduta mattutina prende il via alle 9.30 e si conclude tre ore e mezza più tardi. Durante questo lasso di tempo, come detto, accadono molte cose. Un cenno però lo merita la missione quasi eroica compiuta dal consigliere Sergio Nucci, costretto a trascorrere più tempo d'ogni altro col microfono acceso in quanto designato da una parte dell'opposizione a presentare in aula quasi il novanta per cento delle interrogazioni totali.

Il Consiglio ha approvato una deliberazione che per ammissione dello stesso primo cittadino «sblocca l'iter per il Contratto di quartiere di San Vito Alto, prendendo atto del silenzio assenso della Regione sulla Variante al Prg (Piano regolatore generale) a

suo tempo licenziata dallo stesso consiglio comunale».

La serenità dell'assise viene infranta alle 11.30 circa, quando il presidente Pietro Filippo decide di sospendere i lavori a causa dell'ingresso in aula di quindici lavoratori di Città e biblioteca dei ragazzi. Ogni lavoratore mostra un cartellone, scritto a mano. Serve per denunciare la perdita di venticinque posti di lavoro. Il presidente Filippo, sentiti i capigruppo, ordina

agli uomini della polizia municipale di riportare l'ordine in aula e di sequestrare dunque i cartelloni. Sono momenti convulsi. E fa specie vedere una signora sulla quarantina, con dei particolarissimi occhi colorati di un azzurro intenso, mentre seduta su una poltroncina piange e

si dispera per ciò che sta avvenendo. Altri suoi colleghi sfogano la rabbia e la frustrazione indirizzando ingiurie al sindaco colpevole, a loro avviso, di non fare abbastanza per assicurare ad ognuno il proprio posto di lavoro. La disperazione dei manifestanti è tanta e comprensibile. E

prima che il gruppo lasci il palazzo comunale vigili urbani e consiglieri di maggioranza e opposizione offrono la propria solidarietà.

Veniamo ora all'aspetto istituzionale ovvero le interrogazioni. Quelle più importanti hanno riguardato i parcheggi selvaggi in piazza XV marzo, la pulizia della Villa vecchia, il rinnovo imminente dei vertici Amaco, la vicenda dell'edificio Aterp in costruzione sul terreno adiacen-

te la chiesa di San Giuseppe e i parcheggi riservati alla Questura.

Il primo punto, sollevato dal consigliere Nucci, è affrontato nel merito dall'assessore alle Politiche del Traffico Agostino Conforti che assicura: «Sull'area c'è la massima attenzione come testimoniano anche le multe elevate. Lì vige un divieto e faremo di tutto affinché sia rispettato».

Sempre Nucci illustra la richiesta di una migliore manutenzione della Villa vecchia: «E' il posto più suggestivo, frequentato e romantico della città. Non può essere mantenuto per come oggi lo vediamo». Ecco la risposta dell'assessore all'Ambiente Roberto D'Alessandro: «I momenti di criticità si verificano soprattutto dopo eventi e manifestazioni, anche a causa della situazione di Valle Crati. Per i cani randagi che vi circolano, ricordo che è solo l'Asp 4 che può eseguire la cattura».

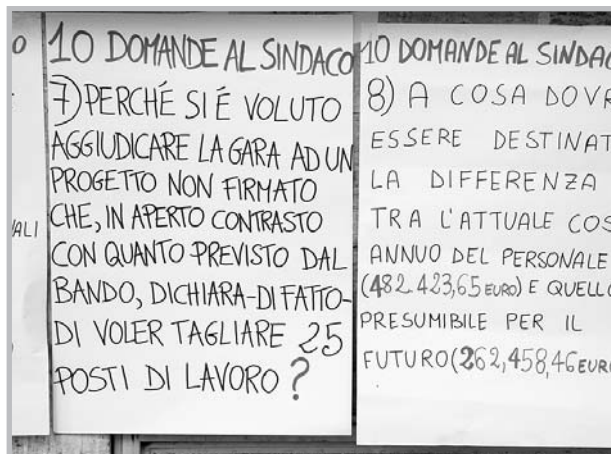
Poi il consigliere Mazzuca chiede al sindaco se non sia il caso di sostituire gli attuali vertici Amaco «visto che non hanno ottenuto i risultati sperati». Perugini si limita a replicare: «Le nomine che proporrò e delibererò saranno rispettose dei contenuti di legge».

Infine la vicenda dell'edificio Aterp in costruzione sul terreno adiacente la Chiesa di San Giuseppe e i parcheggi riservati alla Questura (vedi box in basso).

ROCCO VIGNA

cosenza@calabriaora.it

## Pacifica irruzione dei lavoratori della Città dei Ragazzi: lacrime e proteste



**10 DOMANDE** I cartelloni esposti dai lavoratori della Biblioteca e della Città dei ragazzi